

Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Giessener Universitätsbibliothek: 1. *Griechische Papyrusurkunden aus ptolemäischer und römischer Zeit* bearb. von HANS KLING, (= Schriften der hessischen Hochschulen, Univers. Giessen, Jahrg. 1924 Heft. 4) in 8.^o pp. 38, Giessen, Töpelmann 1924.

Salutiamo con piacere l'attesa pubblicazione di questo primo fascicolo di papiri dell'Università di Giessen che seguono all'edizione dei frammenti Tucididei già dati nel 1913 dal Fischer e di altri frammenti pubblicati dal Glaue, dal Rahlfs, dall'Helm, dell'Eger e dal Kalbfleisch, ed elencati nella prefazione di questo fascicolo dovuta al Kalbfleisch, frammenti apparsi nelle *Nachrichten* di Gottinga, nella *Zeitschr. f. d. neut. Wiss.*, nella *ZSS. R. Abt.*, e nella *Raccolta Lumbroso*.

Seguiranno altri fascicoli curati dall'Eger, dal Kling, da altri; frattanto possiamo esaminare questi primi 16 documenti in buona parte Tolemaici; alcuni romani, che sono con diligenza studiati e commentati dall'editore e dai suoi amici e furono qua e là riesaminati anche dal Wilcken, al quale si deve la risoluzione di qualche difficile lettura. Do in altra parte di questo fascicolo la lista completa dei documenti; noto solo qui una serie di petizioni all'*ἐπιστάτης* di Euemeria (nn. 1-4; 6-9) e una ad un *λογεστής* pure di Euemeria (n. 5); un interessante inventario (n. 10) delle suppellettili di una casa e per noi soprattutto interessanti due papiri (12-13) che si riferiscono al monopolio della pesca, e della corteccia e delle spighe negli stagni di Teadelfia. Essi si ricollegano al PMed. 6 del 25^p che è ancora inedito e che contiene l'appalto del monopolio del papiro e della corteccia pure negli stagni dei dintorni di Theadelphia; il documento come il n. 13 di Giessen è diretto all'*ἐγλήμπτωρ* e stabilisce tre rate per il canone d'affitto annuale. Interessante è anche la dichiarazione di censimento (n. 14) di un *ἀροτοκόπος* (o *ἀργυροκόπος*) οἱ Θεοξενίς. La trattazione dell'argomento poteva essere esauriente per alcuni di questi documenti, e, se è lecito parlare in causa propria, si sarebbe desiderato una maggiore considerazione della bibliografia italiana nelle note.

Frattanto attendiamo con vivo desiderio le altre parti promesse.

ARISTIDE CALDERINI.